



SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE di CASERTA

OGGETTO: Progetto di recupero paesistico ed ambientale nell'ambito della zona assegnata per la cava di calcare sita in località San Michele del Comune di Maddaloni (CE), ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), con proposta di riuso sostenibile per attività secondarie – DITTA GENERAL SINDES S.p.A.

AGGIORNAMENTO CONFERENZA DI SERVIZI FINALIZZATA ALLA STIPULA DI ACCORDO DI PROGRAMMA (art.34 D.Lgs. 267/2000; art.12 L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.)

Il Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta

PREMESSO CHE:

- con Ordinanza n. 11 del 7 giugno 2006, così come modificata dall'Ordinanza n. 12 del 6 luglio 2006, è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.);
- la GENERAL SINDES S.p.A. è esercente un'attività estrattiva in una cava di calcare sita in località San Michele del Comune di Maddaloni (CE) autorizzata, ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/1985, con Decreto Dirigenziale n.2900 del 06.12.2002 rilasciato dal Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;
- il sito di cava di cui all'oggetto nella perimetrazione del P.R.A.E. ricadeva in "Zona Critica" ZCR.C.1, riclassificata - come disposto all'art.29 comma 1 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del P.R.A.E. - in Zona Altamente Critica (Z.A.C.) con D.G.R.C. n.579 del 04.04.2007;
- la GENERAL SINDES S.p.A. con nota del 03.09.2007, acquisita al protocollo di questo Settore al n.742510 del 04.09.2007, ha formulato istanza per l'approvazione del programma di dismissione del sito di cava *de quo*, come disposto dall'art.28 delle N.d.A. del P.R.A.E., trasmettendo in allegato la documentazione progettuale relativa;
- il comma 2 dell'art. 17 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. impone che *"la procedura di rilascio delle autorizzazione e concessioni estrattive.....OMISSIS.....e si conclude ... a seguito di conferenza di servizi indetta, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 14 della legge n.241/90 e s.m.i., dal competente Dirigente regionale....."*;
- la GENERAL SINDES S.p.A. con nota del 15.06.2010 (prot. n.527689 del 18.06.2010) ha trasmesso le copie della documentazione progettuale richieste dal Settore con nota prot. n.452348 del 24.05.2010 ai fini dell'indizione della conferenza di servizi finalizzata all'acquisizione di tutti i pareri, nulla-osta, assensi comunque denominati come previsto dall'art.14 e segg. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. ed in virtù del disposto normativo di cui all'art.17 comma 2 delle N.d.A. del P.R.A.E.;
- il sito di cava *de quo* insiste su terreni di proprietà della Ditta proponente individuati al Catasto Terreni del comune di Maddaloni (CE) al foglio di mappa n.2, particelle n.54, 70, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 152, 157, 158, 1159, 160, 161, 162, 163, 166, 167, 169, 170, 171, 197, 247, 261, 280, 286, 288, 289, 290, 292, 5027, 5029 per una superficie totale di 234.685,00mq, come da istanza del 03.09.2007;
- dal certificato di destinazione urbanistica prot. n.32392 del 26.09.2009, rilasciato dall'Amministrazione Comunale di Maddaloni (CE) con riferimento alle particelle di interesse, è emerso che l'area di cava:
 - è classificata nel P.R.G.C. in zona omogenea "E1" Territorio rurale collinare di salvaguardia paesistica;
 - non è sottoposta ai vincoli di cui alla L. 353/2000 e ss.mm.ii. del Catasto Incendi Boschivi;
 - rientra nella perimetrazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da Frana redatto, ai sensi della L.183/1989 e ss.mm.ii., dall'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, competente per territorio;
- dai dati desumibili dai Sistemi Informativi Territoriali della regione Campania risulta che l'area di interesse è, altresì, gravata dal vincolo idrogeologico di cui all'art.23 della L.R. 11/1996;
- con nota prot. n.540271 del 24.06.2010 è stata indetta la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/1990 e ss. mm. ii, il cui RENDE NOTO è stato pubblicato sul B.U.R.C. n.46 del 28.06.2010 ed è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Maddaloni (CE) a partire dallo stesso giorno;
- in data 14 luglio 2010 si è svolta la prima seduta della conferenza di servizi *de qua* e che i lavori sono proseguiti in data 01.09.2010, 14.09.2010 e 19.10.2010;
- in occasione delle predette sedute di conferenza la Ditta proponente ha chiesto *"il riuso ai fini industriali ai sensi dell'art.67 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E."* per la porzione del piazzale di cava su cui sono costruiti gli impianti ed i manufatti esistenti;
- la proposta di riuso formulata dalla Ditta necessita della variante allo strumento urbanistico comunale vigente per la quale l'art.28, comma 9, delle N.d.A. del P.R.A.E. dispone il *"... rispetto delle procedure di cui all'art.5 del D.P.R. n.447/1998 e s.m.i. e dell'art.12 della L.R. n.16/2004"*;
- a tal proposito, nella riunione di conferenza di servizi del 14.09.2010 l'Amministrazione Comunale di Maddaloni (CE) ha precisato che la *".... variante allo strumento urbanistico per la riclassificazione dell'area di cava deve seguire la procedura prevista dall'art. 12 della Legge 16/04"* dell'accordo di programma;
- in occasione della seduta del 19.10.2010 il rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Maddaloni (CE) ha, altresì, consegnato *".... copia della Delibera n°138 dell' 11.10.2010 avente ad oggetto Presa d'atto della proposta di riuso del sito di cava General Sindes ai sensi dell'art.67 della N.A. del P.R.G.C., con i relativi allegati (relazione e grafico)"*, che costituisce dichiarazione di pubblico interesse necessaria per attivare la procedura dell'accordo di programma finalizzata alla variante urbanistica *de qua*;

- la predetta riunione del 19.10.2010 si è conclusa con la decisione di rinviare i lavori a data da definirsi, da parte dell'Amministrazione Procedente, a mezzo di nuova indizione per l'aggiornamento della conferenza che sarà finalizzata alla stipula dell'accordo di programma;
- BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA conferenza sul *Progetto di recupero paesistico ed ambientale nell'ambito della zona assegnata per la cava di calcare sita in località San Michele del Comune di Maddaloni (CE)*, ad esclusione della proposta di riuso, in ragione del regime vincolistico presente sull'area di interesse sono stati resi i seguenti pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati:
 - Nulla osta al procedimento di recupero ambientale della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta (prot. n. 10747 del 30.07.2010);
 - Parere favorevole dell'Autorità di Bacino nord occidentale della Campania (Delibera C.I. n.389 del 29.11.2010)

CONSIDERATO CHE:

- l'art.2, comma 1, lett. a) della L.R. 1/2011 ha apportato modifiche al comma 1 dell'art.12 "Accordi di Programma" della L.R. n.16/2004 disponendo che *"Per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione dei piani urbanistici comunali - Puc - e degli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25, se è necessaria un'azione integrata tra Regione, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis"*;
- la medesima L.R. 1/2011, con l'art.4, lett. a) ha abrogato i commi da 2 a 12 del citato art.12 della L.R. 16/2004;
- con note prot. n.230950 del 24.03.2011 e n.336164 del 28.04.2011 questo Settore ha formulato una richiesta di chiarimenti al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, per le competenze che gli derivano in virtù del combinato disposto di cui ai commi 15 e 16 dell'art.12 della L.R. 16/2004 come modificata ed integrata dalla L.R. 1/2011, su *"...quale sia la procedura da seguire, nell'ambito della conferenza di servizi in corso, per la variante urbanistica de qua ai fini della stipula dell'accordo di programma"*;
- non essendo pervenuto alcun riscontro alla predetta richiesta di chiarimenti, questo Settore con nota prot. n.385798 del 16.05.2011 ha comunicato alla Ditta proponente ed a tutte le Amministrazioni già convocate ai lavori della conferenza di servizi che *"... ai fini della stipula dell'accordo di programma necessario per l'approvazione della variante allo strumento urbanistico vigente sarà adottata la procedura prevista dalla legislazione nazionale di cui al D.Lgs. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali, come disciplinata all'art.34"*;
- sul B.U.R.C. n.53 del 08.08.2011 è stato pubblicato il Regolamento n.5 del 4 agosto 2011 di Attuazione per il Governo del Territorio che all'art.5 disciplina le procedure degli accordi di programma di cui al comma 1 dell'art.12 della L.R. 16/2004, precisando che per le stesse si applicano le disposizioni dell'art.34 del TUEL n.267/2000

RILEVATO CHE

- con la menzionata nota prot. n.385798 del 16.05.2011 il Settore ha chiesto alla Ditta proponente di consegnare la documentazione integrativa del progettuale inerente la proposta di riuso in variante urbanistica che sarà oggetto dell'Accordo di Programma;
- con nota del 31.05.2011, acquisita al protocollo del Settore al n.435008 del 01.06.2011, la GENERAL SINDES S.p.A. ha trasmesso la documentazione progettuale chiesta dal Settore con la predetta nota

PRESO ATTO CHE

- la L.R. 1/2011 non ha abrogato né modificato i commi 15 e 16 dell'art.12 della L.R. 16/2004 che dispongono le competenze del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma istituito con il citato comma 15 presso l'Area Generale di Coordinamento "Governo del Territorio" della Giunta regionale della Campania;
- con nota prot. n.29321 del 14.01.2011 il Settore Tutela dell'Ambiente ha comunicato che *".....l'attivazione della procedura di variante allo strumento urbanistico ex legge regionale n. 16/2004 configura l'applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi degli artt. 11 e seguenti del Testo Unico sull'Ambiente (D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.)"*;
- il programma di dismissione con proposta di riuso de quo sarà, altresì, sottoposto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e secondo le disposizioni vigenti previste dalla normativa regionale di settore

Viste le L.R. 54/1985 e 17/1995;

Viste le N.d.A. del P.R.A.E.;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Vista la L.R. 16/2004 e ss. mm. e ii.;

Vista la L. 241/90 ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 01/2008

DA' COMUNICAZIONE

dell'aggiornamento della conferenza di servizi di cui all'oggetto per finalizzarla alla stipula di un Accordo di Programma, ai sensi dell'art.34 del TUEL n.267/2000 e dell'art.12 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii., per l'approvazione con variante urbanistica del *"Progetto di recupero paesistico ed ambientale nell'ambito della zona assegnata per la cava di calcare sita in località San Michele del Comune di Maddaloni (CE) - art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive"*, con

proposta di riuso per attività secondarie sostenibili, presentato dalla *GENERAL SINDES S.p.A.* La conferenza di servizi è convocata per il **03.11.2011 alle ore 10.00**, presso il Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, Via Cesare Battisti n.30.

La documentazione e gli elaborati progettuali relativi all'intervento in oggetto sono depositati presso l'Ufficio del Re: BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA. Il periodo per venti giorni decorrente dalla data di pubblicazione di pubblicazioni, in cui chiunque ne può prendere visione. Ai sensi degli artt. 7 e 9 della L. 241/90 e ss.mm.ii., *... qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio ...* dal provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ..." e " ... qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio ..." dal progetto in discussione potranno, nel periodo predetto, prendere visione della documentazione progettuale (art.10 L.241/90 e ss.mm.ii.) e potranno partecipare alla Conferenza dei Servizi, presentando eventuali osservazioni scritte. Su tali osservazioni la Conferenza si esprimerà motivatamente. Le associazioni e/o i comitati potranno partecipare e presentare osservazioni attraverso un proprio rappresentante legittimato o delegato.

Si comunica che il R.U.P. è la dr.ssa geol. Rita Mele, funzionaria del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con ufficio ubicato al terzo piano della sede regionale sita in via Cesare Battisti n. 30, contattabile ai seguenti recapiti: telefono 0823/553301, fax 0823/553210, e-mail ri.mele@maildip.regione.campania.it.

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto